

ENZO CUCCHI

Ritratto del pittore

Il movimento italiano della Transavanguardia (Sandro Chia, Francesco Clemente, Enzo Cucchi, Nicola De Maria, Mimmo Paladino) era composto da cinque pittori italiani che, dalla fine degli anni '70 e per tutti gli anni '80, furono considerati a livello internazionale i principali rappresentanti dello stile "postmoderno". Essi misero in discussione il movimento neoavanguardista e si confrontarono con i mezzi di rappresentazione tradizionali (pittura, scultura, disegno figurativo o lirico-astratto). - Per sette anni ho accompagnato Enzo Cucchi nel suo lavoro, alle mostre, ecc. Da questo è nato questo piccolo ritratto.



Enzo ha un linguaggio diverso, non è facile capirlo. Non si esprime per nessi logici, ma piuttosto per immagini, le quali però non hanno sempre in sé nessi reali riconoscibili, ma appaiono piuttosto surreali, perché non sono né parabole né simboli. Sembrano contraddizioni, eppure anche le sue contraddizioni non sono contraddizioni. Gli opposti sono opposti solo a prima vista. Spesso, a prima vista, sono solo accostamenti dal suono gradevole, a volte giochi di parole, associazioni. Ettore Sottsass definisce a ragione il linguaggio di Enzo "parole fantastiche e impetuose", nate da una "passione cosmica".

Enzo non obbedisce alle leggi dell'intelletto e della ragione. Il principio razionale per lui non gioca alcun ruolo. I suoi pensieri sono puramente emotivi. In breve: il linguaggio di Enzo si avvicina al delirio. Le verità affiorano e subito ripiombano. Non vogliono fermarsi, perché altrimenti perderebbero la loro verità. Come i brasiliani, che non amano attenersi a una cosa sola, anche Enzo lascia tutto scorrere costantemente. In questo modo il suo sguardo sul mondo diventa più sfaccettato, il mondo diventa per lui più grande e più interessante. Strutture fisse, come le teorie, non possono nascere in Enzo. Questo lo rende inattaccabile. Ma lo rende anche inafferrabile, incomprensibile per molti. Solo chi si abbandona al flusso delle sue parole, in sintonia con il fluire dei propri pensieri, comprende questa passione cosmica di Enzo nella ricerca di quell'oro che forse non esiste affatto. - La ricerca stessa è l'arte.

Credo che sia qui il nucleo di Enzo: nella sua passione cosmica per la ricerca. Come sotto una cascata, sta in mezzo agli eventi della vita e cerca nell'abbondanza che gli piomba addosso. Le cose, in questo mondo che scorre, si presentano per lo più solo brevemente e a frammenti. Sono impressioni che diventano immagini, frammenti della nostra realtà. Enzo cerca di fissarle prima che si dissolvano di nuovo. Così le sue immagini diventano istantanee.



ITALIA, 24', DV Cam, colore, Produzione: Brintrup Filmproduktion/ LICHTSPIEL ENTERTAINMENT

con:

Enzo Cucchi, Ettore Sottsass, Mimmo Paladino, Georg Baselitz, Rebecca Horn, Johanna Grawunder

Fotografia / Suono:

Jorge Alvis, Benny Hasenclever

Mix:

Francesco Sardella

Montaggio:

Georg Brintrup, Gray Putnirb

Musica:

Beyond - The Crossing Flute

Musicisti:

Andrea Ceccomori, Antonio Cocomazzi, Francesco Santucci, Giovanni Seneca, Roberto Costa, Giovanna Famulari, Fabio Battistelli, Roberto Beilelli, Francesco Sardella, DJ Knuf

Direzione di produzione:

Aloys Silva

Prima proiezione pubblica:

Palladium a Roma il 28.9.2007

Festival:

Artecinema a Napoli 2007
Artfilmfestival ad Asolo 2008
Festival Internazionale di Film sull'Arte Contemporanea a Bressanone 2008